



Società Italiana di  
Gerontologia e  
Geriatrics

## TAVOLA ROTONDA

L'ASSISTENZA INFERMIERISTICA BASATA SU PROVE DI EFFICACIA

# Evidence Based Nursing nell'ospedale "S. Orsola-Malpighi": i progetti applicativi

## Evidenced Based Nursing in "S. Orsola-Malpighi Hospital": methodologies

P. CHIARI

Centro studi EBN, Direzione Servizio Infermieristico e Tecnico, Policlinico "S. Orsola-Malpighi", Azienda Ospedaliera di Bologna

**Ebn is the process by which nurses make clinical decisions using the best available research, their clinical expertise and the patient's preferences. EBN Study Centre was created at "S. Orsola Malpighi" in 1998. Its mission is to educate nurses, midwives, physiotherapists to use EBN methodology. Besides the improvement of the single practitioner, since 1999 many activities have been undertaken within the Clinical Governance. They are modifying the hospital care in many fields as pressure ulcers, accidental patients falls, swallowing disorders, heart attack clinical care pathway. You can see EBN Study Centre at the internet web site: [www.evidencebasednursing.it](http://www.evidencebasednursing.it).**

**Key word:** Nursing • Self-learning • Evidence based nursing • Internet&nursing • Research

Recentemente, partecipando ad un congresso, ho incontrato un'amica infermiera che non vedevo da tempo e questa, quando ha saputo che mi occupavo di Evidence based nursing (EBN), mi ha chiesto in modo diretto: che cos'è l'EBN? Ho risposto in modo automatico fornendole questa definizione: "L'EBN è un processo per mezzo del quale le infermiere e gli infermieri assumono le decisioni cliniche utilizzando le migliori ricerche disponibili, la loro esperienza clinica e le preferenze del paziente ..."<sup>1</sup>. Successivamente, ho riflettuto su quell'episodio e mi sono reso conto che quella definizione, certamente corretta, non tiene in alcun conto la nostra esperienza, e con "nostra" intendo quel gruppo di infermieri, ostetriche e terapisti della riabilitazione che al "S. Orsola-Malpighi" ha costituito dal 1998 il Centro Studi EBN.

La mia risposta poteva essere fornita con un sola parola: autoapprendimento. Sì, perché l'EBN è fondamentalmente una potente strategia di formazione autogestita<sup>2</sup>.

Qualunque professionista, durante la propria attività, si trova nella necessità di trovare risposte a domande che il caso che sta affrontando gli sollecita: è giusto quello che sto facendo? Potrei farlo in un altro modo? Ci sono alternative a questo trattamento? Che cosa può avere provocato questo problema? Come posso migliora-

■ Corrispondenza: dott. P. Chiari, Centro studi EBN, Direzione Servizio Infermieristico e Tecnico, Policlinico "S. Orsola-Malpighi", Azienda Ospedaliera di Bologna, via Massarenti 9, 40138 Bologna, Italy - E-mail: [servinf@aosp.bo.it](mailto:servinf@aosp.bo.it)

<sup>1</sup> Di Censo A, Cullum N, Ciliska D. *Implementing evidence based nursing: some misconceptions*. Evidence Based Nursing 1998;1:38-40.

<sup>2</sup> La medicina basata sulle evidenze (EBNM), da cui si origina anche il nursing, nasce all'inizio degli anni '90 presso la McMaster University canadese come strategia formativa.





re il mio intervento? Quali potrebbero essere le reazioni della persona che sto assistendo? ecc. Ognuno di noi si trova, quindi, in una condizione di dubbio e, come ben sappiamo, il dubbio è il generatore di ogni conoscenza. Sono i dubbi che permettono di innescare i meccanismi per apprendere e per conoscere. Ecco! L'EBN fornisce una strategia, una metodologia operativa per trovare le risposte ai bisogni di sapere che nascono dalla nostra attività assistenziale; ci mette nelle condizioni di formulare nel modo corretto un quesito per cui si può trovare una risposta. Ma, attenzione a non confonderla con la ricerca scientifica! Che è la metodologia per accrescere le conoscenze di una disciplina. La ricerca è un'indagine sistematica intrapresa per scoprire fatti o relazioni e raggiungere conclusioni usando un metodo scientifico<sup>3</sup>, mentre nell'EBN la ricerca è bibliografica ed è basata sulla identificazione e sul recupero più o meno sistematico della letteratura su uno specifico tema o per uno specifico obiettivo.

L'esperienza del "S. Orsola-Malpighi", che in oltre un quinquennio ha formato quasi due centinaia di infermieri sull'utilizzo della metodologia dell'EBN, mi permette di affermare quanto il percorso di autoapprendimento innescato stia fornendo buoni risultati, soprattutto nella competenza con cui questi professionisti affrontano ogni nuovo problema: dalla individuazione delle modalità per accertare la disfagia, alla contenzione fisica in ospedale; dal trattamento della stomatite nel paziente in terapia chemioterapica, alla prevenzione delle infezioni nei reparti a bassa carica microbica (BCM). Con questo non voglio dire che non vi sono più infezioni o che tutte le lesioni da decubito guariscono in pochi giorni: l'EBN non è un fatto miracoloso!

Voglio solo dire che chi ha appreso questa metodologia sa cercare e trovare risposte ai dubbi che sorgono durante l'assistenza e questo gli permette di essere più attento ai problemi, più efficace nell'affrontarli e più sereno nel gestirli.

## Quali sono i presupposti dell'EBN?

In primo luogo occorre convertire il bisogno di informazione in quesiti clinici ben definiti, a cui è possibile tentare di fornire una risposta. Ai quesiti generici come: "che cos'è la disfagia?" oppure "come si gestisce il paziente con lesioni da decubito?" non si risponde con l'EBN. Un tipico quesito ben formulato comprende tre o quattro elementi: il contesto o la tipologia di paziente, il trattamento e l'eventuale alternativa ed, infine, l'esito o risultato. Sarebbe diverso ricercare risposte in relazione alla morbilità piuttosto che alla qualità della vita del paziente. Ecco un esempio di quesito ben formulato: "in un bambino di 6 anni, le convulsioni febbrili aumentano le probabilità di sviluppare una forma di epilessia?" oppure: "in una persona con un'età superiore ai 75 anni, la vaccinazione antinfluenzale riduce la morbilità?"

La seconda fase prevede la ricerca delle migliori prove di efficacia disponibili nelle banche dati biomediche. In questo caso è importante conoscere, oltre alle modalità di accedere alle banche dati qua-



<sup>3</sup> Hockey, 1996.

li Medline o Cinahl, la tipologia di studio da ricercare, sempre sulla base del quesito formulato. Ad esempio, se la ricerca vuole trovare risposte per un quesito su di un trattamento, si dovranno cercare studi randomizzati e controllati mentre, se si ricercano risposte a quesiti sulle cause o sui fattori di rischio, si dovranno ricercare studi di coorte o caso-controllo.

Una volta recuperata la miglior letteratura disponibile, che può essere costituita da ricerche originali o revisioni sistematiche o linee guida, la metodologia dell'EBN aiuta a svolgere una valutazione critica di quanto pubblicato. È necessario sottoporre la letteratura ad un'analisi per poter stabilire la qualità dello studio, la completezza delle informazioni, la loro applicabilità al nostro paziente ecc.

A questo punto rimane la non semplice fase di integrazione di quanto appreso nella nostra pratica clinica e la rivalutazione continua della nostra performance professionale.

Il ricorso all'EBN non deve far venir meno il desiderio di scoprire fatti e cose nuove. Sono molte le aree grigie, quelle cosiddette aree in cui non ci sono studi o gli studi esistenti non sono ancora sufficientemente esaustivi. Inoltre, l'evidenza scientifica copre solo una parte della clinica: in molti casi non si possono produrre prove scientifiche di livello accettabile perché è complesso o difficile misurare gli esiti. Ad esempio si può citare la difficoltà di misurare l'efficacia degli interventi educativi o di counselling. L'equazione "EBN = buona assistenza" è riduttiva per il nursing. L'EBN è uno degli strumenti, certamente importante, di una buona assistenza, ma la gentilezza, la comprensione, il buon senso, l'attenzione, la personalizzazione, la comunicazione, che difficilmente saranno oggetto di studi di efficacia, non sono per questo elementi meno importanti per l'assistenza.

Dopo questa lunga ma doverosa introduzione all'EBN credo sia ora utile fornire le coordinate dell'attività che viene svolta presso il Centro Studi EBN del "S. Orsola-Malpighi".

Il centro, oltre all'attività di formazione, rivolta sia agli operatori interni alla struttura che esterni, si occupa di disseminazione delle prove di efficacia che vengono individuate dal personale formato. In particolare nel corso del 2003 si sono diffuse informazioni su temi quali la disfagia orofaringea e la broncoaspirazione nel paziente tracheostomizzato. Lo strumento che viene utilizzato per questa attività è una pubblicazione interna al Policlinico chiamata "*Evidence-Based Nursing e pratica clinica*"; formata da schede mobili che ne consentono la rapida consultazione. Recentemente sono

state diffuse le schede relative alla contenzione fisica in ospedale, alle novità in fatto di iniezioni intramuscolari ed all'idratazione del paziente anziano. Anche il personale esterno al Policlinico "S. Orsola-Malpighi" può vedere e raccogliere le schede accedendo tramite internet al sito del Centro studi EBN.

Il personale del "S. Orsola-Malpighi" formato sull'EBN è inserito nei gruppi di lavoro multiprofessionali e multidisciplinari che sono attivati presso il Policlinico o nell'ambito di progetti metropolitani, regionali e nazionali. A titolo di esempio: l'elaborazione del percorso clinico assistenziale per il paziente infartuato, piuttosto che la definizione delle linee guida per la prevenzione delle lesioni da decubito o del protocollo per la gestione del catetere venoso centrale (CVC). Ma, probabilmente, l'attività del Centro più interessante, per chi non lavora presso il "S. Orsola-Malpighi", è l'opera di traduzione e diffusione di importanti documenti in lingua inglese tramite la rete internet. Sappiamo che nel nostro ambiente la capacità di leggere letteratura anglosassone è poco diffusa. Quindi, la possibilità di trovare la letteratura infermieristica più rilevante in tema di evidenze scientifiche, tradotta e recuperabile gratuitamente nel sito internet del Centro, crediamo sia un importante servizio offerto a tutti gli infermieri italiani. A tal fine è stato raggiunto un accordo con il BMJ group, editore della rivista "Evidence Based Nursing", per diffondere gratuitamente gli editoriali e le guide di questa rivista tradotte in italiano. Questi documenti sono fondamentali per comprendere la metodologia dell'EBN. Con il Joanna Briggs Institute, un importante centro intra università infermieristiche australiane, è stato raggiunto un altro accordo per diffondere, sempre in italiano e gratuitamente, la rivista "Best Practice" che presenta monografie su temi di rilevante interesse dell'assistenza infermieristica, come ad esempio, la gestione dei dispositivi intravascolari periferici oppure la cura degli occhi del paziente in terapia intensiva, ecc.

L'ultimo successo del Centro è rappresentato dalla pubblicazione in una rivista infermieristica tedesca (Pflege) di revisioni della letteratura prodotte da infermieri del "nostro" ospedale e tradotte all'uopo in tedesco da un infermiere di Reggio Emilia, collaboratore del Centro stesso. Dopo anni di importazioni dall'estero, finalmente l'occasione di esportare "nostre" esperienze in un altro paese! Per questo aspetto di così grande soddisfazione devo veramente ringraziare tutti i collaboratori del Centro studi EBN per l'impegno dimostrato in questi anni di attività.

Tutto il materiale prodotto o tradotto dal personale che opera presso il Centro è visibile e scaricabile dal sito internet del Centro Studi EBN presso i seguenti indirizzi:

<http://www.evidencebasednursing.it> oppure <http://www.epohc.it> (sito realizzato in collaborazione con il gruppo EBM del "S. Orsola-Malpighi") oppure dal sito del Servizio Infermieristico e Tecnico del "S. Orsola-Malpighi" di cui il Centro Studi EBN è parte integrante: [http://www.med.unibo.it/reparti\\_servizi/servinfer/homepage.html](http://www.med.unibo.it/reparti_servizi/servinfer/homepage.html).

Per concludere questa sintetica presentazione voglio fornire alcune indicazioni sul futuro del Centro Studi EBN, che oltre a continuare le attività fino ad

ora intraprese, continuerà una sperimentazione, in collaborazione con "Med3" (collaborazione fra Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna, Azienda USL Città di Bologna, Azienda Ospedaliera "S. Orsola-Malpighi" di Bologna e CINECA) sulla formazione a distanza su temi di EBN; cercherà di ampliare ulteriormente la gamma di pubblicazioni tradotte da mettere a disposizione degli infermieri italiani. Inoltre, il Centro vuole ampliare la rete di riferimento per l'EBN in Italia, aumentando la collaborazione con tutti quegli infermieri che hanno svolto percorsi di formazione sull'EBN e che si sentono di lavorare per continuare migliorare l'assistenza infermieristica nelle nostre strutture sanitarie.

**"L'EBN è un processo per mezzo del quale le infermiere e gli infermieri assumono le decisioni cliniche utilizzando le migliori ricerche disponibili, la loro esperienza clinica e le preferenze del paziente ...". Dal 1998 presso il "S. Orsola-Malpighi" è stato costituito il Centro studi EBN che ha il compito di formare infermieri, ostetriche e fisioterapisti all'utilizzo di questa metodologia. Oltre al miglioramento del singolo professionista, dal 1999 ad oggi si sono sviluppate numerose iniziative che, orga-**

**nizzatesi nella struttura aziendale del Governo Clinico, stanno modificando l'assistenza dell'ospedale: dalle lesioni da decubito alle cadute dei pazienti, dalla disfagia al percorso clinico assistenziale per il paziente infartuato. Il Centro studi EBN è consultabile al sito: [www.evidencebasednursing.it](http://www.evidencebasednursing.it).**

**Parole chiave:** Nursing • Autoapprendimento • Evidence-based nursing • Internet & nursing • Ricerca

## BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- DiCenso A, Cullum N, Ciliska D. *Implementing evidence based nursing: some misconceptions*. Evidence Based Nursing 1998;1:38-40.
- Sackett DL, Richardson WS, Rosenberg W, Haynes RB. *Evidence-Based Medicine: How to Practice & Teach EBM*. New York: Churchill Livingstone 1997.
- Hamer S, Collinson G. *Evidence-based practice*. (Edizione italiana a cura di P. Chiari, A. Santullo) Milano: McGraw-Hill 2002.

## WEB

- <http://www.evidencebasednursing.it>
- <http://www.epohc.it> (EBN & EBM)
- [http://www.med.unibo.it/reparti\\_servizi/servinfer/homepage.html](http://www.med.unibo.it/reparti_servizi/servinfer/homepage.html)
- <http://www.joannabriggs.edu.au/bpmenu.html>
- <http://ebn.bmjournals.com/>
- <http://www.rcn.org.uk/>